



(foto Gian Marco Chieregato)

THE PRIDE

di **Alexi Kaye Campbell**
regia **Luca Zingaretti**

da **venerdì 6 a domenica 8 novembre**
(feriali ore 21, festivo ore 16)

TEATRO MANZONI PISTOIA
(Corso Gramsci, 127)

prevendita: 0573 991609 - 27112
on line su www.teatridipistoia.it
e circuito Box Office www.boxol.it

OTTICA BRUNI CAV. ALIJI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

unicopfirenze

THE PRIDE

di **Alexi Kaye Campbell**
traduzione **Monica Capuani**

con **Luca Zingaretti**

e con **Valeria Milillo, Maurizio Lombardi,**
Alex Cendron

regia **Luca Zingaretti**

scene **Andrè Benaim**

costumi **Chiara Ferrantini**

luci **Pasquale Mari**

musiche **Arturo Anecchino**

Zocotoco srl

Venerdì 6 Novembre, ore 21 (V)

Sabato 7 Novembre, ore 21 (S)

Domenica 8 Novembre, ore 16 (D)

DEBUTTO

durata: lo spettacolo debutterà nel corso della stagione

Con *The Pride* Luca Zingaretti torna al Manzoni, teatro del suo debutto e porta in scena l'opera di esordio del drammaturgo di origini greche, Alexi Kaye Campbell (2008), vincitrice del "Critic's Circle Award" e del "Lawrence Olivier Award".

Un testo enigmatico costruito magnificamente: due storie si svolgono in periodi di tempo lontani tra loro, il 1958 e il 2015.

Londra 1958. È una serata speciale. Sylvia, una ex attrice reduce da un esaurimento nervoso, sta lavorando alle illustrazioni del libro di Oliver, uno scrittore per ragazzi. Non vede l'ora di presentarlo al marito Philip e quella sera, finalmente, usciranno a cena insieme.

Londra 2015. È una serata da incubo. Oliver, un giornalista gay, ha appena rotto con Philip, un fotoreporter con il quale ha avuto una storia di due anni. Sylvia, amica di entrambi, cercherà di indagare i motivi per cui Oliver sta cercando di sabotare una relazione importante come quella che ha con Philip.



Valeria Milillo

IL TEATRO SI RACCONTA
Incontro con la compagnia

Sabato 7 novembre 2015, ore 17.30



Biblioteca San Giorgio
(Via Pertini - Pistoia)

conduce **Titti Giuliani Foti**,
*giornalista, critico teatrale e responsabile
Cultura e Spettacoli "La Nazione"*

ingresso libero fino a esaurimento posti

Le due storie, interpretate dagli stessi attori, procedono a scene alterne. A prima vista, sembrano non avere nulla in comune, a parte i nomi dei personaggi. Ma via via che ci si inoltra nelle due vicende, si scoprono echi, rimandi, problematiche che invece hanno molto in comune.

The Pride esplora temi come il destino, l'amore, la fedeltà e il perdono. Pone la grande questione della nostra identità e delle scelte che determinano il nostro io più profondo.

Perché nella vita, tutti prima o poi, etero e gay, ci troviamo ad affrontare lo stesso dilemma: scoprire chi siamo veramente, cosa veramente vogliamo dalla vita e rispondere all'interrogativo se saremo capaci di raggiungerlo. Se saremo capaci di guardarci allo specchio ed essere almeno contenti di quello che vediamo.

Philip, Oliver e Sylvia stanno lottando tutti per quella che sperano sarà una vita più facile.